

Sport e lingue per abbattere i muri

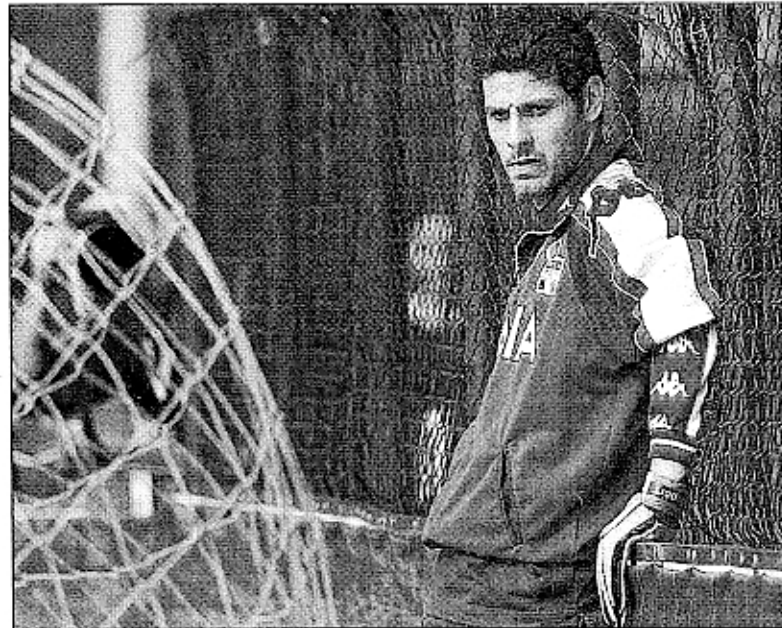
Da venerdì "Languages meet sport": convegni e torneo, ospiti Toldo e Pašić

Lo sport è un linguaggio universale, un "medium" molto potente a livello educativo e comunicativo che può contribuire al dialogo interculturale tra le nuove generazioni. E questa l'idea alla base del convegno internazionale "Languages meet sport", che dopo il successo della prima edizione si terrà anche quest'anno a Trieste venerdì (dalle 9 alle 17, all'Auditorium dell'Alhambra, in Largo Irneri 1).

Dedicata al tema dell'inclusione e al dialogo tra le culture, l'iniziativa nella sua prima edizione ha riunito nella città giuliana oltre 200 partecipanti, provenienti da 18 paesi, ed è stata arricchita dalla presentazione di 40 progetti realizzati in tutta Europa per favorire il dialogo tra i giovani. Anche in questa seconda edizione il convegno - organizzato dalla Ligue Européenne de Natation (Len) e da Leader Comunicare Intercul-

ture, con il contributo di Fondazione CRTrieste, della Regione, dell'assessorato allo sport del Comune di Trieste e di aziende che operano nella città giuliana - intende offrire una vetrina per la presentazione di progetti di inclusione sociale attraverso lo sport, le lingue e l'educazione.

Tra le iniziative che verranno illustrate quest'anno l'ideatrice della manifestazione, Ariella Cuk, segnala le attività in Bosnia di Inter Campus, il braccio sociale dell'Inter che si occupa di progetti di cooperazione e di solidarietà in tutto il mondo e collabora per il secondo anno a "Languages meet sport". «A Sarajevo - racconta Nicoletta Flutti di Inter Campus - abbiamo in piedi un progetto che dal



Francesco Toldo, impegnato in "Inter Campus", sarà a Trieste sabato

1999 a oggi ha coinvolto più di 800 bambini. L'obiettivo è quello di far giocare insieme bambini serbi, croati e bosniaci grazie alla comune passione per il calcio in una città che non ha ancora superato le conseguenze della guerra».

Per sostenere e far conoscere a tutti i triestini quest'iniziativa di Inter Campus verrà anche organizzato un incontro pubblico dal titolo "Trieste meets Sarajevo", che si svolgerà sabato alle 19 al Savoia Excelsior Palace. Ospiti d'eccezione della serata saranno Francesco Toldo, ex portiere dell'Inter e della nazionale italiana, e Predrag Pašić, già capitano della nazionale jugoslava, entrambi coinvolti da anni nel progetto Inter Campus.

Accanto al convegno, ed è questa la novità della seconda edizione della manifestazione, verrà organizzato un torneo di calcio. "L&S Challenge for Inclusion", questo il nome scelto per il torneo, riunirà a Trieste ragazzi fra i 12 e i 14 anni, provenienti da squadre europee quali Inter Campus Sarajevo e Arsenal Double Club, che si sfideranno in brevi partite di calcio con i ragazzi delle scuole medie di Trieste. Obiettivo del torneo, che si svolgerà sabato 16 nello Spedbol camp allestito in Piazza dell'Unità d'Italia, sarà quello di permettere a ragazzi di provenienza, lingue e culture diverse di incontrarsi, conoscersi e giocare insieme grazie al linguaggio universale dello sport. Chiuderà i giochi nella mattinata di domenica un mini torneo tra le squadre di Inter Campus Sarajevo, Arsenal Double Club e Triestina calcio.

Giulia Basso

IL PICCOLO
13.10.2010